



CENTRO
COMUNITARIO
UNIDAD

Laferrere, giugno 2006
Buenos Aires - ARGENTINA

Carissimi amici e famiglie:

Ecco arrivato il momento di far arrivare a tutti voi le notizie e le novità di questa prima tappa dell'anno. Ci sono arrivate delle bellissime lettere, vi ringraziamo di cuore perché ci fanno sentire tutto l'amore che arriva ai bambini ed alle loro famiglie attraverso il vostro generoso sostegno materiale trasformato in tante espressioni.

Grazie alla vita che cresce, le aule del Centro sono diventate piccole e ci manca lo spazio per la ricreazione. Vicino a noi c'è un terreno che da alcuni anni il proprietario ci presta generosamente come campo giochi. Quest'anno abbiamo pensato di acquistare questo spazio per lo sport e migliorare la sala già esistente per i più piccolini.

Il doposcuola fino all'anno scorso funzionava una volta la settimana, da quest'anno si svolge quattro volte ed i bambini lo sentono come la loro casa. Anche i corsi d'informatica per adolescenti a partire dai 12 anni si è moltiplicato con tre lezioni settimanali, per il numero maggiore di iscritti.

Nell'area di lavoro continuano tutti i giorni i corsi di: parrucchiere, lavorazione del cuoio e taglio e confezione; questi mestieri sono molto richiesti, quindi offrono possibilità di impiego sicuro.

Nello sport contiamo con un professore di questo quartiere ed è molto importante perché conosce profondamente la realtà sociale, i codici della povertà ed il miglior modo di trasformarla.

Attraverso l'assistente sociale seguiamo numerose famiglie a rischio, molte delle quali sono inserite nel "Sostegno a Distanza", e costatare con gioia la crescita, i miglioramenti a tutti i livelli e una maggiore vicinanza tra di loro. Per darvi una idea delle condizioni dove si trova il nostro centro comunitario basta dire che le case sono molto precarie, quasi nessuna di cemento, solo di legno e lamiera. Nel migliore dei casi hanno una stanza da letto, oltre cucina e bagno, ma quasi tutte hanno un'unica stanza dove cucinano e dorme tutta la famiglia, senza gas né fognature. Le strade sono di terra. In inverno per riscaldarsi accendono carbone o legna in stufette precarie, negli ambienti chiusi con rischio d'intossicazione. Non c'è l'acqua corrente, ma si estrae dai pozzi con le pompe; in genere è abbastanza inquinata perché i pozzi non sono molto profondi, ed è molto vicina ai pozzi neri.

Queste famiglie fanno generalmente un pasto al giorno, ma la maggioranza dei bambini ricevono da mangiare solo a scuola.

In queste condizioni di vita sorgono i traumi più vari: abbandono dei bambini, droga, violenza familiare, squilibri mentali e tante situazioni dolorose.

Alcuni fatti: era difficile per un'adolescente abbandonata dai genitori, trovare un posto dove potesse sentirsi a casa. Nell'attesa, l'assistente sociale l'ha accolta a casa sua alcune settimane e dopo tante ricerche si è trovata la famiglia dove si sta inserendo mentre continua a partecipare i fine settimana nelle attività del centro.

Due fratellini avevano la mamma ammalata con uno squilibrio psichico. Insieme al giudice dei minorenni abbiamo ottenuto l'affidamento ad una famiglia che seguiamo dal Centro sociale.

Una mamma aveva perso la tutela dei suoi due bambini perché non aveva una abitazione. È stata trovata una piccola casetta ed ha riavuto i suoi figli.

Da tempo ci siamo presi l'impegno di accompagnare nella costruzione della casa una famiglia che si trova in una situazione limite d'indigenza. È un lavoro molto impegnativo perché si tratta non solo di costruire ma di ridare la dignità umana a queste persone.

Adesso le notizie di

Melina Pachinik, frequenta il centro per fare i controlli con il medico pediatra. Ha iniziato l'anno d'asilo prima della 1ª elementare e si è adattata molto bene. Mangia bene e le piace giocare alla lotteria con i personaggi di W. Disney. Le piace un sacco la minestra con la pasta.

Vi salutiamo e vi ringraziamo di cuore, sapendo che siamo e vogliamo essere sempre più una famiglia. Aspettiamo sempre con gioia vostre notizie, infinitamente riconoscenti

Graciela Calvo, bambini, famiglie e collaboratori
"Centro Comunitario Unidad"
Laferrere - Argentina